

**Colare a picco**, colare a fondo vuol dire sommergersi, o affondare, una nave, ed usasi generalmente allorchè la sommersione è frutto di naufragio, di combattimento, d'incendio o di altro infortunio.

**Colata di vento** durata d'un vento che soffia per lungo tempo nella stessa direzione.

**Colatore** piccolo canale artificiale, generalmente costruito a scopo d'irrigazione, o per smaltire le acque di terreni paludosi.

**Colla marina** composizione tenacissima per collegar legnami ed è composta di gomma lacca e caoutchouc sciolti nell'olio di petrolio o nafta.

**Collare** anello di ferro, di legno o di cavo che cinge e stringe un albero, un'asta o due oggetti di costruzione. I collari di ferro dei pennoni sono d'ordinario guarniti di golfari, o divisi in due parti con masti agli estremi che si uniscono con perni e dadi.

**Collaretto** piccolo collare, ed anche il dado della puleggia.

**Collatore** piccolo cavo che si usa per ridare le sartie passando per gli occhi delle moche.

**Collaudo** neologismo che significa verifica e approvazione di lavoro eseguito, per lo più di cose e di opere che devono servire al pubblico. Dicesi anche di navi.

**Colletta (Contratto di)** il noleggiatore si obbliga a condizione che entro un determinato tempo il carico in tutto o in parte sia completato da altri noleggiatori.

**Collimare**, *collimare un astro*, significa far passare sull'astro o sull'oggetto la *linea di mira*, cioè la congiungente del centro ottico della lente obbiettiva col crocicchio dei fili.

**Collimatore Fleurias** chiamasi anche *orizzonte giroscopico*, ed è uno strumento per la navigazione. Si compone di una trottola giroscopica messa in rotazione da un getto d'aria (fornito da una bombola di aria compressa) e da due

lenti portanti una *linea di fede*. Su un canocchiale tale linea costituisce l'orizzonte del mare o l'orizzonte visuale.

**Collisione** urto per lo più accidentale, più o meno violento, fra due navi in moto. Nel Diritto commerciale, se la collisione è avvenuta per caso fortuito o per forza maggiore, i danni e le perdite che ne derivano sono sopportati dai proprietari delle cose che li hanno sofferti, senza diritto a ripetizione. Se l'urto avvenne per colpa del personale di una delle navi urtatesi, il risarcimento dei danni e delle perdite è a carico del proprietario di quella nave.

**Collisione (paratia di)** è quella situata alla estrema prora di robustezza maggiore delle altre, detta appunto « di collisione », perchè, in caso di urto o di squarciamento della prora, l'acqua non possa invadere le parti vitali della nave. La costruzione è determinata da norme internazionali.

**Collo giro stretto** di un cavo su se stesso, ed anche il principio di qualunque nodo o groppo. Donde, mezzo collo, doppio collo, collo in croce; *»* bracciare a collo bracciare una vela in modo che riceva il vento in faccia, ossia dalla parte anteriore o di prua; *»* prendere a collo significa prendere mezzo giro ad un cavo.

**Colma d'acqua** o semplicemente la *colma* è lo stato della maggior altezza dell'acqua alla fine del flusso fra l'alta marea ed il momento in cui comincia il riflusso.

**Colmo dell'anca** convessità sottostante all'anca di un bastimento che segna una transizione fra la forma piena di questa e la forma concava della superficie inferiore, cioè dello stellato di poppa.

**Colomba forte** e lungo legno che forma la base di una costruzione navale per cui è come la spina.

**Colombiere** o *colombiere* parte superiore dell'albero atta a ricevere